



**SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI**

**SEGRETERIA NAZIONALE**

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 – Roma

C.F. 96411220583

Mail: [segreteria nazionale@sinafi.org](mailto:segreteria nazionale@sinafi.org)

PEC: [segreteria nazionale@pec.sinafi.org](mailto:segreteria nazionale@pec.sinafi.org)

Cell. 3348193806

**AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

**ROMA**

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con le Associazioni Professionali a Carattere Sindacale tra i Militari

[RM0011577p@pec.gdf.it](mailto:RM0011577p@pec.gdf.it)

**OGGETTO:** Criticità inerenti i criteri e le valutazioni di merito per l'accesso al piano degli impieghi nazionale per bandi per il personale in forza a reparti di esecuzione del servizio alla sede di Roma.

La scrivente Organizzazione Sindacale intende portare all'attenzione di Codesto Comando Generale alcune criticità riguardanti le disposizioni in materia di "Piano nazionale degli impieghi per bandi", riscontrate e rappresentate da un consistente numero di iscritti in forza a reparti di esecuzione del servizio alla sede di Roma e per la quali si ritiene di intervenire poiché coinvolge in maniera intrinseca numerosi aspetti umani e professionali del personale, che meritano la giusta attenzione.

La formulazione del Piano Nazionale degli impieghi per bandi, anno 2024 (così come quella dei precedenti) prevede, difatti, l'impossibilità di richiedere il trasferimento *con riferimento al personale in forza a reparti di esecuzione del servizio alla sede di Roma, per un Comando di Corpo insistente nell'area capitolina non avente carattere "operativo"*.

Tale limitazione, prevista esclusivamente per il personale in servizio nella Capitale, crea una discrasia difficilmente superabile che ricade sui militari assegnati a reparti operativi che, pur avendo maturato anzianità e punteggio sufficienti, non possono presentare domanda per un Reparto legittimamente ambito ma di carattere non operativo e che consentirebbe di migliorare la propria qualità di vita personale e anche professionale.

Basti pensare a personale con residenza a Ostia e impiego in un Nucleo Speciale: ogni giorno è costretto a percorrere oltre 80 Km in una città dal traffico notoriamente congestionato soprattutto nelle ore di inizio e fine servizio, con un aggravio economico e di tempo sottratto alle famiglie e al recupero psicofisico.

Non meno trascurabile la legittima aspirazione professionale a cambiare incarico o reparto.

Tale disfunzione viene ancor più acuita dalla particolare circostanza per cui, all'interno dei Reparti di esecuzione del servizio, il personale in forza alle articolazioni di staff è

considerato per il Piano degli Impieghi alla stregua dei colleghi impiegati nelle articolazioni operative, subendone perciò le conseguenze limitative in termini di impiego<sup>1</sup>.

Ne consegue che la suddetta preclusione diventi, oltre che penalizzante, anche oltremodo discriminatoria per il personale che sconta la “colpa” di essere assegnato presso quella tipologia di Reparto e nella città di Roma.

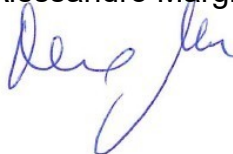
Questa Organizzazione sindacale ritiene, dunque, che la formulazione del Piano d’impieghi per bandi, così come prevista finora, sia oltremodo lesiva per il personale che legittimamente, avendone diritto, ambisce al trasferimento ad altra sede di servizio.

Certi della sensibilità di Codesto Organo di Vertice nei confronti delle aspettative del personale ed al fine di permettere di coniugare al meglio la duplice esigenza di garanzia del principio costituzionale del buon andamento dell’amministrazione con la necessità di prossimità alle aspettative di benessere, in tutte le sue forme, dei destinatari delle norme sulla mobilità, auspiciamo una soluzione delle problematiche evidenziate sin dalla prossima pubblicazione del “Piano nazionale degli impieghi per bandi”.

Nell’occasione si porgono i più cordiali saluti.

Roma, 9 dicembre 2024

Il Segretario Generale Nazionale  
Alessandro Margiotta



---

<sup>1</sup> Ulteriore anomalia, che costituisce un paradosso, risiede nella circostanza per cui al medesimo personale impiegato in articolazioni di staff, ma considerato “operativo” a livello ordinamentale e nel Piano degli Impieghi, nel Fondo Efficienza Servizi Istituzionali viene attribuito il coefficiente più basso riservato al personale in forza ad articolazioni di funzionamento.